



FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
C.N.Ar. - COMMISSIONE NAZIONALE ARBITRI
Gruppo Tecnico Arbitrale

CIRCOLARE INFORMATIVA **9**/ 2013- 2014

DIRETTIVE ARBITRALI CAMPIONATO DI ECCELLENZA **Definite nella riunione Allenatori – Arbitri del 27/01/2014**

Nella struttura dell'Alliance Hotel in Bologna, Via M.E. Lepido, il 27 gennaio 2014 con inizio dei lavori alle ore 10.00, si è svolto un incontro tra gli Allenatori delle Società partecipanti al Campionato Nazionale di Eccellenza ed il Gruppo Tecnico Arbitrale della Commissione Nazionale Arbitri, indetto dal Coordinatore Tecnico Federale prof. Francesco Ascione, per definire congiuntamente delle Direttive Tecniche da attuare nei prossimi incontri del Campionato Italiano di Eccellenza 2013-2014.

All'incontro hanno partecipato:

F. Ascione, Coordinatore Tecnico Federale,
M. Vancini, Presidente della C.N.Ar.,
S. De Falco, Consigliere della C.N.Ar.,
G. De Santis, R.D.O. e Responsabile del G.T.A.,
R. Faccioli, Designatore degli Arbitri di Eccellenza e Componente del G.T.A.,
M. Dordolo, Componente del G.T.A.,
C. Damasco, Componente del G.T.A..

Gli allenatori delle seguenti squadre partecipanti al Campionato di Eccellenza:

Rugby Calvisano, G. Guidi.
Fiamme Oro Roma, P. Presutti, A. Castagna.
I Cavalieri Prato, C. Praticetti.
Marchiol Mogliano, F. Mazzariol.
Rugby San Donà, A. Marusso, M. Dal Sie.
Rugby Reggio, R. Mandelli.
Rugby Viadana, R. Phillips, G. Sinclair.
Unione R. Capitolina, A. Cococchetta, M. Luise.
Vea Femi-CZ Rovigo (dalle ore 12.45), F. Frati, A. De Rossi.

La discussione collegiale ha portato all'indicazione di una serie di **DIRETTIVE che integrano** quanto applicato fino ad ora nel Campionato di Eccellenza e Serie "A".

Gli arbitri dovranno dare applicazione a quanto sotto definito nella direzione delle prossime gare.

Si suggerisce di accompagnare la lettura della presente Circolare Informativa con la visione del video preparato dall'RDO Giulio De Santis, illustrante le direttive che saranno applicate nel prossimo 6 Nazioni 2014, unitamente al video allestito dal componente del Gruppo Tecnico Arbitrale, Rossano Faccioli, relativo alle tematiche emerse negli incontri del Campionato di Eccellenza.

MISCHIA

- a) **Garantire la stabilità della mischia.** La stabilità della mischia costituisce il parametro fondamentale e principale di questa situazione di gioco e deve essere assolutamente garantita. **Non consentire spinte prima che il pallone sia introdotto.**
- b) **Focalizzare l'attenzione sulla legatura del pilone sinistro** (angolo di entrata – spalla destro non visibile sotto il tallonatore chiaro warning per una spinta non diritta). **Osservare che il pilone destro spinga diritto** (il pilone destro non deve abbassare il busto sotto il bacino tirandosi appresso il pilone sinistro).
- c) **Con mischia stabile comunicare al mediano di mischia, con il nuovo protocollo di comunicazione non verbale**, che il pallone può essere introdotto (accettabile che il mediano di mischia tocchi con il pallone il proprio pilone e poi successivamente introduca il pallone).
- d) **L'introduzione deve essere diritta ed in asse con la linea mediana** tra le prime linee della mischia (nel momento dell'introduzione il pallone deve comunque interessare la linea mediana). **Maggiore rigore e sorveglianza su questo aspetto nel corso di tutto l'incontro non abbassando mai l'attenzione.** È consentito al mediano di mischia di stare un po' più vicino al suo lato, per una ragione di sicurezza, comunque garantendo una introduzione credibile e che permetta la contesa da parte degli avversari.
- e) **Non dare al mediano di mischia la comunicazione “usala o gioca”** se non quando ci si trova in una situazione di mischia prossima ad arrivare a una rotazione superiore ai 90°.

PLACCAGGIO

- a) **Proseguire nel sanzionare il placcatore che, a prescindere dall'impossibilità di togliersi, si trova nel campo avversario non consentendo una veloce utilizzazione del pallone.**
- b) **Controllare attentamente il comportamento dell'assistente placcatore che deve lasciare il placcato** (ci deve essere una luce, uno spazio, tra il placcatore ed il placcato).
- c) **I giocatori che intervengono nell'area del placcaggio per contendere il pallone devono essere sui propri piedi;** ciò significa che l'equilibrio di questi giocatori deve essere mantenuto esclusivamente attraverso gli appoggi dei piedi sul terreno. **Non è consentito ai giocatori** di posizionare le mani a terra oltre il pallone senza contenderlo ma solo per “guadagnare lo spazio” (taking the space).
- d) **Maggior rigore nel valutare le entrate laterali e il sealing off della squadra in attacco.**

RIMESSA LATERALE - MAUL

- a) **Vigilare con attenzione su eventuali interferenze sul saltatore durante la rimessa laterale.** Il ricevitore può essere attaccato solo quando ha entrambi i piedi a terra.

- b) **Osservare il comportamento dei sostegni del saltatore che non devono isolare o schermare totalmente il proprio compagno**, in possesso del pallone, una volta che lo hanno riportato a terra impedendo così agli avversari di placcare il giocatore portatore del pallone.
- c) **Nessuna tolleranza nei confronti della squadra che si allontana dall'allineamento dopo il lancio**, senza contendere il raggruppamento avversario, in possesso del pallone, che si è formato, **deve essere punita con un calcio di punizione**.
- d) **Particolare vigilanza sui giocatori non partecipanti all'allineamento che intervengono nel gioco prima che la rimessa laterale sia terminata** (diminuisce lo spazio per giocare).

RUCK

- a) Attento controllo delle “**guardie**” in fase difensiva che **devono rispettare la linea di fuori-gioco per i non partecipanti**; devono essere chiaramente dietro alla linea di fuorigioco che **non deve essere oltrepassata neanche dalle braccia o dalle mani di questi giocatori** (ad esempio, quando si mettono a “quattro zampe” per difendere le ripartenze dei raggruppamenti in prossimità della linea di meta).

OSTRUZIONE – GIOCO APERTO

- a) **Controllare le ostruzioni dei compagni del ricevitore del pallone, in gioco aperto, da calci degli avversari** (protezione del ricevitore del pallone con taglia fuori, camminatori che si frappongono sulla linea di corsa degli avversari o blocchi illegali).

CONTROLLO - COMUNICAZIONE

- a) **Nessuna tolleranza nei confronti di giocatori che, sanzionati con un cartellino giallo** (espulsione temporanea), **protestano nei confronti degli Assistenti Arbitrali nell'abbandonare l'area di gioco**.
- b) **Non autorizzare nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo l'accesso nello spogliatoio dell'arbitro da parte di Allenatori, Assistenti Allenatori o di altro personale delle Società**. L'accompagnatore comunicherà al quarto uomo eventuali sostituzioni/rimpiazzi all'uscita del team arbitrale dal proprio spogliatoio.
- c) **Il team arbitrale dovrà essere presente al terzo tempo** e, se ci sono le condizioni, siete invitati a discutere con serenità ogni situazione della partita con gli allenatori.

30 gennaio 2014

C.N.Ar.
Gruppo Tecnico Arbitrale